

Prot. 131/2008

Bologna, 20 luglio 2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesse che fino ad oggi la sanità regionale, contrariamente a quanto ammesso costantemente dalla Giunta, si è caratterizzata per una eccessiva politicizzazione nelle nomine con una **REGIA BOLOGNESE/RAVENNATE** che ha sempre penalizzato la sanità forlivese;

richiamata l'estrema debolezza del PD di Forlì che non esprime neppure un Parlamentare e che quindi non riesce a difendere la propria autonomia decisionale o ad ottenere, fino ad oggi, un coinvolgimento diretto nelle importanti decisioni spettanti alla Regione ma che caratterizzeranno il futuro della città ;

richiamato che, nonostante il Sindaco di Forlì abbia solo da pochi giorni nominato la nuova Giunta, sembra che a breve si debba trovare a subire una decisione della Giunta Regionale che sta pensando a cambiamenti al vertice dell' AUSL di Forlì e che questi pare vogliano portare alla Direzione Generale di Forlì personaggi strettamente legati al Direttore Generale di Ravenna dott. Tiziano Carradori ;

evidenziato che tale ipotesi sta generando timori, tensioni ed apprensioni nel mondo sanitario forlivese per i rischi di **"ULTERIORE RAVENNIZZAZIONE "** della sanità forlivese già iniziata in AREA VASTA e che metterebbe in serio pericolo la peculiarità organizzativa del modello sanitario forlivese o addirittura metterebbe in dubbio la permanenza della entità sanitaria forlivese nella accezione di eccellenza , di visibilità e di autonomia gestionale;

evidenziato infatti che, così impostata, l'operazione AREA VASTA anziché essere una compartecipazione che attraverso le sinergie abbassi i costi e migliori i servizi, assume sempre più le sembianze di un **“nuovo esarcato bizantino”** facente capo alle strategie dell'ASL Ravennate che, guarda caso, è l'ASL del Presidente della Giunta Regionale Vasco Errani;

richiamato che nuove nomine imposte ancora una volta dall'alto, senza un confronto serio neppure con la conferenza dei Sindaci del comprensorio forlivese e che almeno tengano conto anche dei timori degli addetti ai lavori, farebbero sorgere il dubbio che l'Azienda Sanitaria di Forlì possa perdere ulteriormente la propria autonomia gestionale che merita per la sua storia e per quanto di positivo ha saputo produrre.

considerato che la logica degli accorpamenti e delle Aree Vaste andrebbe gestita con maggior oculatezza tenendo maggiormente presenti quali sono le peculiarità e la storia delle singole aziende e non solo per il gusto di dare imperi di gestione sanitaria a questo o a quel direttore generale più o meno nella manica del politico potente di turno;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- se corrisponde al vero che **l'Ing. Mario Tubertini**, attuale Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola, sarebbe in procinto di essere nominato direttore generale dell'AUSL di Forlì su suggerimento del Dr. Carradori nell'ambito del progetto d'area vasta;
- se è nei propositi della Giunta Regionale procedere, **come alternativa alla Regione Romagna ormai attesa dai cittadini**, ad una unificazione delle Aziende della area vasta Romagna in toto o parzialmente partendo dalla unificazione delle ASL di Forlì e Cesena;
- inoltre quali siano i motivi che porterebbero la Giunta ad una scelta così affrettata che andrebbe a porre l'amministrazione Comunale di Forlì di fronte ad una situazione di fatto mentre il buon senso e decoro istituzionale consiglierebbero di fare cambiamenti solo dopo un confronto con i nuovi amministratori verso i quali la Giunta Regionale dovrebbe manifestare maggior attenzione e rispetto;
- se, in caso di risposta negativa al primo quesito, corrisponde comunque al vero che nei prossimi mesi sarà nominato un nuovo direttore generale presso l'Asl di Forlì e se, in tal caso, non si ritenga necessario dettare la nuova nomina con criteri basati esclusivamente sulle competenze e tesa soprattutto a valorizzare la permanenza della entità sanitaria forlivese nella accezione di eccellenza, di visibilità e di autonomia gestionale e non di “colonia dell'Azienda sanitaria ravennate”.

- se non ritenga infine opportuno tranquillizzare il personale dipendente ed i cittadini tutti sul fatto che l'autonomia dell'Azienda Sanitaria Forlivese, così come i suoi punti d'eccellenza non verranno messi assolutamente in discussione a vantaggio di un'altra Azienda sanitaria dell'AREA VASTA Romagna;

Luca Bartolini